



# **COMUNE DI CODROIPO**

Provincia di Udine

## **NOTA INTEGRATIVA**

Bilancio di previsione 2020-2022



## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
  - 2.1) Quadro generale riassuntivo
  - 2.2) Equilibri di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
    - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
    - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
    - 4.2.3) Contributi agli investimenti
  - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

## **1) PREMESSA**

Dall'anno 2020 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità

informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - \* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - \* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - \* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - \* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre

le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude a pareggio, adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

**Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

## 2.1) Quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	4.397.172,49								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		204.628,43	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		7.866.062,30	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.243.147,67	6.314.513,00	6.416.539,56	6.416.539,56	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	16.023.296,85	14.624.610,78	14.311.850,17	14.288.577,18
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	6.380.616,68	5.693.697,82	5.481.715,73	5.481.715,73					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	6.314.520,53	3.649.537,69	3.723.775,49	3.689.985,49					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	5.453.142,46	2.946.449,34	2.324.068,49	2.457.576,83	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	11.053.543,86	10.227.886,89	1.733.184,05	2.505.692,39
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>28.391.427,34</b>	<b>18.604.197,85</b>	<b>17.946.099,27</b>	<b>18.045.817,61</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>27.076.840,71</b>	<b>24.852.497,67</b>	<b>16.045.034,22</b>	<b>16.794.269,57</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	2.500.005,53	0,00	0,00	630.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	1.822.390,91	1.822.390,91	1.901.065,05	1.881.548,04
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.345.665,89	8.265.000,00	8.244.000,00	8.244.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	8.770.995,70	8.265.000,00	8.244.000,00	8.244.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>39.237.098,76</b>	<b>26.869.197,85</b>	<b>26.190.099,27</b>	<b>26.919.817,61</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>37.670.227,32</b>	<b>34.939.888,58</b>	<b>26.190.099,27</b>	<b>26.919.817,61</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>43.634.271,25</b>	<b>34.939.888,58</b>	<b>26.190.099,27</b>	<b>26.919.817,61</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>37.670.227,32</b>	<b>34.939.888,58</b>	<b>26.190.099,27</b>	<b>26.919.817,61</b>
Fondo di cassa finale presunto	5.964.043,93								

\* Indicare gli anni di riferimento

## 2.2) Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.397.172,49		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.599,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.657.748,51 0,00	15.622.030,78 0,00	15.588.240,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	772.344,43	729.884,44	729.884,44
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	14.624.610,78 0,00 748.400,00	14.311.850,17 0,00 842.500,00	14.288.577,18 0,00 826.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.822.390,91 0,00 0,00	1.901.065,05 0,00 0,00	1.881.548,04 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-7.309,34</b>	<b>139.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	63.309,34 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	106.000,00	139.000,00	148.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	141.319,09		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.856.462,89	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.946.449,34	2.324.068,49	3.087.576,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	772.344,43	729.884,44	729.884,44
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	106.000,00	139.000,00	148.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	10.227.886,89 0,00	1.733.184,05 0,00	2.505.692,39 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	63.309,34		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-63.309,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### **3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### **Trend storico delle entrate**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	697.912,53	2.331.898,93	2.427.973,56	204.628,43			-91,572 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	72.179,70	132.805,11	74.947,31	9.599,41	0,00	0,00	-87,191 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	5.798.733,45	4.606.256,90	5.156.236,29	7.856.462,89	0,00	0,00	52,368 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.057.089,98	6.435.974,00	6.322.621,11	6.314.513,00	6.416.539,56	6.416.539,56	-0,128 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.272.868,77	6.311.276,04	6.745.218,86	5.693.697,82	5.481.715,73	5.481.715,73	-15,589 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.188.870,37	4.454.286,63	3.882.570,87	3.649.537,69	3.723.775,49	3.689.985,49	-6,002 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	834.211,51	1.043.958,87	4.277.803,17	2.946.449,34	2.324.068,49	2.457.576,83	-31,122 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		4.536,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	630.000,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.795.287,35	3.049.698,19	8.612.000,00	8.265.000,00	8.244.000,00	8.244.000,00	-4,029 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>28.717.153,66</b>	<b>28.370.691,25</b>	<b>37.899.371,17</b>	<b>34.939.888,58</b>	<b>26.190.099,27</b>	<b>26.919.817,61</b>	<b>-7,808 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che dal 2019 non è più stata reiterata la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015, previsto dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) e successivamente prorogato di anno in anno fino al 2018.

Anche per l'anno 2020, così come già avvenuto per il 2019, il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

Il D.L. 119/2018 aveva introdotto la definizione agevolata (ter) per i debiti tributari, sia a fronte di accertamenti che risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017: con l'art. 37 del DL 124/2019 (collegato fiscale 2020), è stato posticipato dal 31 luglio al 30 novembre 2019 il termine per il versamento di somme dovute a titolo di definizione agevolata in questione;

Nel corso del 2019 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti.

In particolare il D.L. 34/2019 (decreto crescita) ha introdotto le seguenti novità:

- estensione dell'ambito operativo del ravvedimento operoso in caso di versamento frazionato
- modifica di modalità e termini di invio delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, introducendo l'obbligo di trasmissione telematica in apposito formato per consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili al pagamento dei tributi.

Il successivo D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020) ha inoltre confermato il meccanismo premiale a favore dei Comuni che abbiano attuato la compartecipazione all'attività di accertamento e riscossione espletata dell'Agenzia delle Entrate, prorogando, con l'art. 32, fino al 2021, il contributo del 100% delle somme riscosse a seguito di segnalazioni qualificate trasmesse all'ente riscossore direttamente dal Comune.

Inoltre si segnala che a decorrere dall'anno di imposta 2020, i regolamenti e le delibere di approvazione delle tariffe relativi a: imposta di soggiorno, contributo di sbarco delle isole minori, contributo di accesso alla laguna di Venezia e contributo di soggiorno del Comune di Roma avranno effetto dal 1° giorno del 2° mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF e a tale proposito lo stesso Ministero dovrà provvedere alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel portale del federalismo fiscale.

Importanti novità ha previsto inoltre la Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) in materia di tributi locali: in particolare l'art. 1 ai commi 738 e seguenti prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

#### **IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

La norma provvede, in analogia alla prassi europea di scrittura delle norme, a dare esplicitamente le definizioni necessarie all'applicazione del tributo (immobili, abitazione principale, pertinenze, area fabbricabile, terreno agricolo, soggetto attivo e soggetto passivo, base imponibile, esenzioni, modalità e termini di versamento, modalità e termini della dichiarazione, regime sanzionatorio, autonomia regolamentare ecc.....).

Vengono in particolare definite le aliquote applicabili dai Comuni, e le possibilità di variazione delle stesse con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro definiti intervalli.

La variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, al comma 756 si prevede che a decorrere dall'anno 2021 i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15

dicembre 1997, n. 446, possano diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Viene inoltre prevista una nuova modalità di “formazione” della delibera di approvazione delle aliquote annuali, che dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consentirà, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756 del medesimo art. 1, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre gli effetti inerenti i versamenti del tributo da parte del contribuente, e a tal fine dovrà essere pubblicata entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento sul Portale del federalismo fiscale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 779, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) TUEL, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 attualmente si riferiscono all'IMU così come disciplinata dal D.Lgs. 147/2013 le aliquote vigenti per l'anno 2019.

In coerenza con quanto previsto al sopra citato comma 779 della legge di bilancio 2020, entro il prossimo 30 giugno 2020 si provvederà ad approvare le aliquote della nuova IMU, (che sostanzialmente ricalcheranno quelle del 2019) e a rideterminare il gettito del tributo, apportando le necessarie variazioni di bilancio

Il nuovo tributo terrà conto anche dell'abolizione della TASI..

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2020: € 2.520.000,00;

- anno 2021: € 2.540.000,00;

- anno 2022: € 2.540.000,00;

## **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

Come evidenziato nel paragrafo dedicato all'IMU, la legge di bilancio 2020 sopprime la TASI, conglobandola nell'IMU.

A tal scopo la norma prevede, al comma 755, che dal 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di che trattasi, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

## ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU, della TASI e dell'ICI da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (Pra).

### RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione IMU	€90.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	Gettito da lotta all'evasione per TASI	500,00	0	0

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2017 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2017 e in c/residui nel 2018). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a:

€ 1.410.000,00 per il 2020

€ 1.432.426,56 per il 2021

€ 1.432.426,56 per il 2022

## **TASSA RIFIUTI - TARI**

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai "soggetti competenti"); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa».

Con riferimento alle deroghe di cui all'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ovvero la possibilità di adottare coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, né di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, prorogate fino all'anno 2019 (comma 1093 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 - Legge n. 145/2018), sempre l'art. 57bis citato, ha previsto la possibilità di usufruire delle citate deroghe fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

Visto, da ultimo l'art. 107 comma 4 del D.L. 18 del 17/03/2020, che testualmente recita: " *Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020*"

In relazione allo scenario sopra descritto, tenuto conto del complesso quadro normativo, dell'attività dell' ARERA e dell'AUSIR in merito alla raccolta dei dati, il Comune di Codroipo ha deciso di non approvare un piano finanziario provvisorio, né le corrispondenti tariffe, mantenendo una previsione di gettito pari a all'importo previsioni nel bilancio di previsione 2019-2021. Entro la scadenza di legge, così come chiarito dalla normativa, l'Ente procederà ad elaborare il PEF del servizio rifiuti ed ad approvare le tariffe valide per l'anno 2020, variando, laddove dovesse manifestarsi la necessità le previsioni di bilancio

Il gettito previsto, in considerazione di quanto sopra, è pari a: € 2.023.378,00 annui sul triennio.

## IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta STEP S.r.l. di Sorso (SS).

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità è pari a:

€ 250.000,00 per il 2020

€ 250.000,00 per il 2021

€ 250.000,00 per il 2022

Il gettito previsto per il diritto sulle pubbliche affissioni è pari a:

€ 14.135,00 per il 2020

€ 14.135,00 per il 2021

€ 14.135,00 per il 2022

### COSAP

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 100.000,00 nel triennio, sulla base delle tariffe per l'anno 2019, stimato in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2019.

Come per l'ICP ed il diritto sulle pubbliche affissioni, dal 2021 detto prelievo verrà sostituito dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", che sarà regolamentato a partire dal 2021.

### Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.057.089,98	6.435.974,00	6.322.621,11	6.314.513,00	6.416.539,56	6.416.539,56	-0,128 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>6.057.089,98</b>	<b>6.435.974,00</b>	<b>6.322.621,11</b>	<b>6.314.513,00</b>	<b>6.416.539,56</b>	<b>6.416.539,56</b>	<b>-0,128 %</b>

### **3.2) Entrate per trasferimenti correnti**

#### TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI A LIVELLO NAZIONALE

I trasferimenti erariali per i servizi che il comune eroga per conto dello stesso sono di scarsa entità, sono presenti invece altri contributi a fronte di iniziative particolari dei quali si dettaglia nella seguente tabella:

<b>oggetto</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
FONDO ORDINARIO ART. 35 D. LGS. 504/92	65.525,58	65.525,58	65.525,58
CONTRIBUTO DELLO STATO PER SERVITU' MILITARI	16.980,00	16.980,00	16.980,00
CONTR. STAT. PER T.I.A. SCUOLE STATALI DIVERSE	11.000,00	11.000,00	11.000,00
RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM - corr. S 2190/01	91.000,00	91.000,00	91.000,00
CONTR. STAT. REFEZIONE PERS. INSEGNANTE ED A.T.A. - rif. S 1415/03	19.500,00	19.500,00	19.500,00
CONTR. STAT. FONDO NAZIONALE ACCOGLIENZA MSNA L. 190/2014 - corr. S 1782/00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTR. STAT. DIVERSI (Trasferimento da Ministeri)	7.317,00	0	0
TRASF. STAT. COMPART. SPESE EMISSIONE C.I.E.	1.225,00	1.225,00	1.225,00
RIMB. SPESE RILEVAZIONI ISTAT-corr. S 1046/01	4.946,00	4.946,00	4.946,00

#### TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi e trasferimenti Regionali:

<b>oggetto</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	4.415.344,02	4.450.527,41	4.450.527,41
TRASF. REG. PER AUMENTI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	32.192,79	33.000,00	33.000,00
CONTR. REG. FUNZIONAMENTO ASILO NIDO	78.500,00	78.500,00	78.500,00
CONTR. REG. PER INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTR. REG. PER MISURE DI `SOLIDARIETA' ALIMENTARE` - Corr. S 1877/10 (riassegnazione contributo statale)	85.715,69	0	0
TRASF. REG. A FAVORE DELLA MATERNITA' - L.R. 14/2018 - corr. S 1912	140.000,00	140.000,00	140.000,00

TRASF. REG. PER `CARTA FAMIGLIA` - L.R. 11/2006 ART. 10	115.000,00	0	0
CONTR. REG. ABBATT. CANONI LOCAZIONE – (Corr. S 1893)	71.000,00	71.000,00	71.000,00
CONTR. REG. DIVERSI	16.740,00	1.800,00	1.800,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' CULTURALI DIVERSE	7.500,00	7.500,00	7.500,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' P.I.C. -	50.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTR. REG. PER `SVILUPPO RETE BIBL. REG.` - L.R. 25/2006 -	39.842,00	39.842,00	39.842,00
CONTR. REG. PER FIERA DI SAN SIMONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER ATTIVITA' TURISTICHE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTR. REG. DISINFEST. ZANZARE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
CONTR. REG. PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO - Q.TA P/CORRENTE (Sistema integrato di sicurezza urbana)	15.000,00	0	0
CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
CONTR. L.R. 2/83 - ATTUAZ. PIANO PARTICOLAREG. DI PASSARIANO - QUOTA DI PARTE CORRENTE X COPERTURA ONERI MUTUI L.R. 2/83	164.241,14	164.241,14	164.241,14
CONTR. REG. PER ATTIVITA' SOCIALI DIVERSE	25.038,60	25.038,60	25.038,60
TRASF. FONDI 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI. (Corr. S 1927/20). (Riassegnazione contributo statale).	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TRASF. CORR. DA AGENZIE REGIONALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CONTRIBUZIONI DIVERSE P.I.C. DA AMMINISTR. LOCALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00

**TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:**

Si evidenziano i seguenti contributi:

**TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:**

oggetto	2020	2021	2022
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI ATT. CULTURALI	19.790,00	19.790,00	19.790,00
INTR. DA SPONSORIZZAZIONI P.I.C.	3.300,00	3.300,00	3.300,00

**Le entrate per trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.258.354,01	6.297.576,04	6.733.374,86	5.670.607,82	5.458.625,73	5.458.625,73	-15,783 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	14.514,76	13.700,00	11.844,00	23.090,00	23.090,00	23.090,00	94,951 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>6.272.868,77</b>	<b>6.311.276,04</b>	<b>6.745.218,86</b>	<b>5.693.697,82</b>	<b>5.481.715,73</b>	<b>5.481.715,73</b>	<b>-15,589 %</b>

### **3.3) Entrate extratributarie**

#### **VENDITA DI SERVIZI:**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, di seguito elencati con la relativa previsione di gettito:

<b>oggetto</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO - UFF. SEGRETERIA	16.000,00	16.000,00	16.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA - UFF. DEMOGRAFICI E UFF. TECNICO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA ATTI UFFICIO TECNICO (Proventi da autorizzazioni)	23.500,00	23.500,00	23.500,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA' (Proventi da rilascio documenti)	9.084,00	9.084,00	9.084,00
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI SERV. LAMPADE VOTIVE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	11.515,26	11.515,26	11.515,26
PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	490.000,00	495.000,00	500.000,00
CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	54.000,00	54.000,00	54.000,00
RETTE FREQUENZA ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	84.000,00	84.000,00	84.000,00
PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	20.750,00	20.750,00	20.750,00
PROVENTI DEL SERV. GEST. RIFIUTI URBANI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PROVENTI DEI CENTRI ESTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA) - (Proventi da corsi extrascolastici).	16.500,00	16.500,00	16.500,00
PROVENTI LABORATORI DIDATTICI MUSEI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	550	550	550
PROVENTI MUSEO CARROZZE - (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2.400,00	2.400,00	2.400,00

CANONE SERV. PARCHEGGI A PAGAMENTO	65.000,00	65.000,00	65.000,00
RIMB. C.A.F.C. ONERI MUTUI SERV. IDRICO INTEGRATO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	32.151,08	32.151,08	32.151,08
RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	900	900	900
PROVENTI IMP. FOTOVOLTAICI (SCAMBIO SUL POSTO DELL' ENERGIA)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
INTROITI COMMERCIALI DIVERSI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DEL L'IVA)	450	450	450

#### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

oggetto	2020	2021	2022
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE (Proventi da concessione su beni).	170.000,00	170.000,00	170.000,00
FITTI REALI DI TERRENI	2.050,00	2.050,00	2.050,00
FITTI REALI DI FABBRICATI (Noleggi e locazioni di altri beni immobili)	53.245,26	53.315,00	53.385,00
FITTI `BORGO CAV. MORO`	66.000,00	67.000,00	68.000,00
FITTO LOCALI COM.LI ALL' I.N.P.S.	10.600,00	10.600,00	10.600,00
CANONI DEMANIALI	2.986,00	3.020,00	3.060,00
CANONI DEMANIALI X TELEFONIA MOBILE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
CANONE CASERMA CARABINIERI	50.118,00	50.118,00	50.118,00
PROVENTI USO LOCALI COMUNALI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	13.225,00	13.225,00	13.225,00
RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	12.250,00	12.250,00	12.250,00

PROVENTI SERV. SORVEGL. ANTINCENDIO USO AUDITORIUM E TEATRO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)- corr. S 1512/10	200	200	200
PROVENTI USO RETE GAS (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	67.000,00	68.000,00	68.000,00

#### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 1.130.000,00 per le annualità 2020 ed € 1.140.000,00 per le annualità 2021 e 2022 che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

E' inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni.

I relativi proventi sono attribuiti in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui e' stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e al Comune di Codroipo.

La quota pari al 50% di detta entrata è stanziata in spesa al fine di essere attribuita all'Ente proprietario della strada

A tal proposito si rimanda alla deliberazione giunta che indica la destinazione dei proventi.

Qui di seguito in dettaglio le somme iscritte a bilancio per attività di controllo degli illeciti:

oggetto	2020	2021	2022
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	1.130.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI - DA FAMIGLIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTROITI DA FAMIGLIE SANZ. AMMINISTR. CODICE DELL'EDILIZIA	33.000,00	33.000,00	33.000,00
INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	210.000,00	250.000,00	210.000,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA FAMIGLIE	33.000,00	33.000,00	33.000,00
INTROITI DA IMPRESE SANZ. AMMINISTR. CODICE DELL'EDILIZIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

oggetto	2020	2021	2022
INTERESSI ATTIVI DIVERSI (Interessi su depositi bancari o postali)	300	200	200
RIMBORSI DIVERSI DA ASSICURAZIONI - corr. S 2167 e 2167/05	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Liv.3 :3.05.01. Indennizzi di assicurazione	24.000,00	24.000,00	24.000,00
CONC. COMUNI CONV. SERV. DI SEGRETERIA (Rimborso spese Personale in comando o in convenzione).	51.867,36	51.867,36	51.867,36
RIMB. SPESE PERSONALE IN COMANDO CONV. INTERCOMUNALI DIVERSE	4.429,62	0	0
RIMB. SPESE ESEGUITE PER ORDINANZA SINDACALE NON OTTEMPERATA - corr. S 1566	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Liv.3 :3.05.02. Rimborsi in entrata	66.296,98	61.867,36	61.867,36
CONCORSO SPESA SERVIZIO BIBLIOTECARIO MEDIO FRIULI	25.493,00	25.493,00	25.493,00
CONCORSO SPESE ATTIVITA' CULTURALI COMPRESORIALI	75.000,00	72.000,00	72.000,00
CONC. COMUNI SPESE UFF. PROGR. COMUNITARIA	15.222,52	15.300,00	15.400,00
CONCORSO COMUNI SPESE GESTIONE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	67.500,00	67.500,00	67.500,00
RIMBORSO COMUNI SPESE GESTIONE RILEV. VELOCITA' - SERV. ASSOC. DI POL. MUNIC.	301.960,00	341.960,00	341.960,00
CONCORSO NELLA SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	600	600	600
CONCORSO SPESA FUNZION. UFFICIO CIRC. LAVORO	7.300,00	7.300,00	7.300,00
CONC. COMUNI SPESE FUNZ. ISTIT. COMPRESIVO DI CODROIPO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE	0	19.171,52	19.171,52
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. PERSONALE - CORSI DI FORMAZIONE	1.614,00	1.614,00	1.614,00

CONC. COMUNI SPESE CIMITERO MUSCLETTO	6.900,00	6.900,00	6.900,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. COMMERCIO	4.223,32	4.230,00	4.230,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FINANZIARI E TECNICI	39.991,00	23.000,00	23.000,00
CONC. COMUNI SPESE CENTRALE UNICA DI COMMITENZA - corr. S 1090/10	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONC. COMUNI UFF. UNICO GEST. INFORMATICA	6.095,00	6.095,00	6.095,00
CONC. COMUNI SERV. ASSOC. FOTOVOLTAICO	4.000,00	3.000,00	3.000,00
RECUPERO SPESE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	26.416,27	9.816,27	9.816,27
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICITA' APPALTI LL.PP. - corr. S 1082/25	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMB. SPESE UTENZE SC. MATERNA EX COMUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUZIONI ATTIV. CULTURALI DIVERSE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
RIMB. UTENZE POZZO ARTESIANO V. MALIGNANI - corr. S 1808/03	650	650	650
IVA A CREDITO DA `SPLIT PAYMENT` - SERV. COMMERCIALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IVA A CREDITO DA `REVERSE CHARGE`	11.000,00	11.000,00	11.000,00

## Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.532.154,41	1.552.049,66	1.501.849,61	1.439.474,60	1.446.578,34	1.452.688,34	-4,153 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.594.500,70	2.043.664,28	1.435.169,34	1.385.500,00	1.435.500,00	1.395.500,00	-3,460 %
Interessi attivi	149,90	220,01	201,00	301,00	200,00	200,00	49,751 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.062.065,36	858.352,68	945.350,92	824.262,09	841.497,15	841.597,15	-12,808 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>4.188.870,37</b>	<b>4.454.286,63</b>	<b>3.882.570,87</b>	<b>3.649.537,69</b>	<b>3.723.775,49</b>	<b>3.689.985,49</b>	<b>-6,002 %</b>

### **3.4) Entrate in conto capitale**

**CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: sono previsti i seguenti contributi con le previsioni sul triennio:**

oggetto	2020	2021	2022
TRASFERIMENTO STATALE PER INVESTIMENTI	90.000,00	0	0
TRASFERIMENTO REGIONALE PER INVESTIMENTI - legge Finanziaria Regionale	122.181,11	122.181,11	122.181,11
TRASF. REG. PER SISTEM. EDIFICI COMUNALI DIVERSI	0	150.000,00	300.000,00
TRASF. REG. PER INTERV. PREVENZIONE RISCHIO SISMICO	102.307,61	50.000,00	645.192,39
CONTR. REG. MANUT. STRAORD. SCUOLE DIVERSE	800.000,00	462.143,10	425.000,00
CONTR. REG. PER `SISTEMA BIBLIOTECARIO`	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTR. REG. PER REALIZZ. ED ALLESTIMENTO `CENTRO RIUSO`	80.000,00	192.000,00	0

### **CONTRIBUTI DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI PER REALIZZAZIONE DI OO.PP.**

oggetto	2020	2021	2022
CONTR. REG. PER INVESTIMENTI AD AMMORTAMENTO MUTUI OO.PP.	772.344,43	729.884,44	729.884,44

### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

All'interno del DUP è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

qui di seguito le previsioni di realizzo iscritte a bilancio per il triennio:

oggetto	2020	2021	2022
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI (elencati nella deliberazione giuntale nr. 61 del 03.04.2020 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni)	200.000,00	200.000,00	0
ALIENAZIONE AREE ZONA INDUSTRIALE - (elencati nella deliberazione giuntale nr. 61 del 03.04.2020 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni)	541.471,13	183.040,95	0

**ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**

le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

**ENTRATE DA PRIVATI**

oggetto	2020	2021	2022
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI DA PRIVATI (rimborso saldo per oneri di esproprio relativi al completamento di via Veneto)	2.760,00	0	

**ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Si riportano le previsioni di gettito stimate:

oggetto	2020	2021	2022
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	225.385,06	224.818,89	225.318,89

relativamente al loro utilizzo sui rimanda alle considerazioni sulle spese, significando che finanziano per € 50.000, interventi in parte corrente e € 175.385,6 interventi in conto capitale per il 2020, ,€ 50.000, interventi in parte corrente e € 175.385,6 mentre per gli esercizi 2021 e 2022 sono utilizzati solo per spese di investimento.

## Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	30.725,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	418.187,97	698.274,35	2.759.074,41	1.976.833,15	1.716.208,65	2.232.257,94	-28,351 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	66.840,00	44.919,44	1.324.308,81	741.471,13	383.040,95	0,00	-44,010 %
Altre entrate in conto capitale	318.458,46	300.765,08	194.419,95	228.145,06	224.818,89	225.318,89	17,346 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>834.211,51</b>	<b>1.043.958,87</b>	<b>4.277.803,17</b>	<b>2.946.449,34</b>	<b>2.324.068,49</b>	<b>2.457.576,83</b>	<b>-31,122 %</b>

### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Nel bilancio di previsione del comune di Codroipo non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	4.536,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>4.536,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.6) Entrate per accensione di prestiti**

Nel triennio di riferimento e' previsto il ricorso ad un mutuo di € 630.000,00 da contrarsi nel 2022 a parziale finanziamento dei lavori di ristrutturazione della Scuola Materna di via IV novembre

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 16.020.555,97 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 2,07%, contro un limite normativo pari al 10%.

#### **Le entrate per accensione di prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	630.000,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>630.000,00</b>	<b>-100,000 %</b>

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il Comune di Codroipo non ha previsto il ricorso alle anticipazioni da parte del Tesoriere per il 2020. Nel corso dell'esercizio, se dovessero manifestarsi altre necessità si provvederà ad una nuova valutazione al ricorso.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	3.087.279,60	1.702.281,00	6.726.000,00	6.614.000,00	6.614.000,00	6.614.000,00	-1,665 %
Entrate per conto terzi	1.708.007,75	1.347.417,19	1.886.000,00	1.651.000,00	1.630.000,00	1.630.000,00	-12,460 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.795.287,35</b>	<b>3.049.698,19</b>	<b>8.612.000,00</b>	<b>8.265.000,00</b>	<b>8.244.000,00</b>	<b>8.244.000,00</b>	<b>-4,029 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	72.179,70	132.805,11	74.947,31	9.599,41	0,00	0,00	-87,191 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	5.798.733,45	4.606.256,90	5.156.236,29	7.856.462,89	0,00	0,00	52,368 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>5.870.913,15</b>	<b>4.739.062,01</b>	<b>5.231.183,60</b>	<b>7.866.062,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50,368 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	12.978.432,96	13.264.253,07	15.381.614,48	14.624.610,78	14.311.850,17	14.288.577,18	-4,921 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.529.018,65	1.541.823,42	12.126.083,95	10.227.886,89	1.733.184,05	2.505.692,39	-15,653 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			100,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.822.376,68	1.841.729,93	1.779.572,74	1.822.390,91	1.901.065,05	1.881.548,04	2,406 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.795.287,35	3.049.698,19	8.612.000,00	8.265.000,00	8.244.000,00	8.244.000,00	-4,029 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>22.125.115,64</b>	<b>19.697.504,61</b>	<b>37.899.371,17</b>	<b>34.939.888,58</b>	<b>26.190.099,27</b>	<b>26.919.817,61</b>	<b>-7,808 %</b>

#### **4.1) Spese correnti**

##### **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

E' in fase di predisposizione il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022, che da' atto che la spesa è orientata al contenimento della spesa di personale al di sotto del corrispondente aggregato medio del triennio 2011-2013 e al rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica posti al contenimento della spesa di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, e sono comprensive degli aumenti contrattuali previsti dal recente contratto collettivo di Comparto del personale non dirigente del Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 15.10.2018.

Con determinazione del Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Risorse Umane ed Organizzazione n. 16 del 17.04.2020 è stato costituito il fondo per la contrattazione decentrata integrativa e delle altre poste costituenti il salario accessorio del personale dipendente anno 2020 ai sensi dell'art. 32 del C.C.RL. 15.10.2018. La Regione Autonoma F.V.G. relativamente al trattamento accessorio del personale per l'esercizio 2020 ha disposto all'art. 10, comma 17, della L.R. n. 23 del 27.12.2019 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022", che "Nelle more della definizione del sistema integrato di cui all'articolo 2 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), al fine di dare applicazione al contratto collettivo di comparto del personale non dirigente – triennio normativo ed economico 2016-2018, del 15 ottobre 2018, sottoscritto a seguito di apposita certificazione, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale degli enti del Comparto non sconta nel 2020 il limite del corrispondente importo del 2016".

Con nota della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche per l'immigrazione della Regione FVG prot. n. 7235/P del 12.02.2020 avente ad oggetto "Vincoli di finanza pubblica in vigore per l'esercizio 2020 ed altre disposizioni contabili", sono state fornite al punto D) le seguenti precisazioni: "Si rammenta la disposizione contenuta nell'articolo 10, comma 17 della legge regionale 23/2019 che prevede che, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale degli enti del Comparto non sconti nel 2020 il limite del corrispondente importo del 2016. I quesiti pervenuti al Servizio funzione pubblica rivelano una difficoltà interpretativa della norma sopra citata connessa alle finalità enunciate prima dalla regola. In via di chiarimento si rappresenta che, la regola contenuta nell'ultimo inciso della disposizione normativa, è volta a ricomprendere il complesso delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio. Rimane comunque fermo il limite di spesa previsto dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 richiamato al punto A) della presente nota". Al punto A) della citata nota viene confermato che resta in vigore per l'esercizio 2020 la normativa della spesa di personale contenuta negli artt. 22 e 49, comma 3, della legge regionale n. 18/2015, ovvero il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013.

Come previsto dall'art. 32, comma 7, del CCRL 15.10.2018, *le indennità varie sono state contenute entro il limite dello stanziamento di spesa dell'anno 2016*. Tutto ciò in considerazione che il suddetto limite deriva da una precisa disposizione di natura contrattuale, e non dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 in base al quale, a decorrere dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale *non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*. Al riguardo però si attendono maggiori chiarimenti da parte della Regione FVG, in aggiunta alle precisazioni fornite con nota prot. n. 7235/P del 12.02.2020 sopra riportata.

Non è ancora stato stipulato il contratto collettivo decentrato per il personale dipendente relativo all'anno 2019 e neppure quello relativo al 2020.

Si segnala che il DM 01.08.2019 ha precisato le modalità di contabilizzazione degli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 indicata dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205/2017, registrata nello stesso capitolo di spesa previsto per l'opera pubblica.

Le relative somme, da evidenziare nel fondo decentrato come risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge, non sono soggette al vincolo *posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 e neppure vanno conteggiate ai fini del contenimento della spesa di personale*.

Come previsto dall'art. 2 comma 7 del CCRL 15.10.2018 a decorrere dal mese di marzo 2019 è stata riconosciuta ai dipendenti del Comparto Unico l'indennità di vacanza contrattuale quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale. Le tabelle con il dettaglio degli importi annuali

e mensili suddivisi per posizioni economiche sono state trasmesse dal Servizio Funzione Pubblica della Regione FVG con nota prot. 0005523/P del 15.02.2019. Per il Segretario Comunale, nelle more del rinnovo contrattuale 2016-2018 relativo alla dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali, è stata previsto in bilancio un accantonamento per questi futuri incrementi stipendiali.

Il macroaggregato 01 risente nel triennio 2020-2022 inoltre di altre variazioni:

- aumento dei contributi a titolo di TFR per la retribuzione di posizione dei titolari di posizioni organizzative (messaggio dell'INPS n. 2440 del 1° luglio 2019) con decorrenza 1° ottobre 2019, nel seguente modo:

- incremento della base imponibile dall'80% al 100% dell'indennità di posizione;
- incremento della percentuale di contribuzione dal 6,10% al 6,91%;

- destinazione di una quota dei proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al codice della strada per finanziare particolari incentivi al personale della polizia locale.

#### **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:**

- In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Codroipo non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 219.715,83 per l'anno 2020, € 220.932,19 per gli anni 2021 e 2022;

- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 3.415,00 per ogni anno del triennio;

- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 4.100,00 per il 2020 e 4.000,00 per gli anni 2021 e 2022;

#### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:**

– Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi indennità per i consiglieri e gli amministratori. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali comprese le spese di progettazione delle opere pubbliche imputate tra le spese correnti: a riguardo si segnala che nel corso del 2019 è stata chiarita la modalità di contabilizzazione delle stesse (tra le spese correnti o in conto capitale) a seconda che l'opera da realizzare sia o meno compresa nei documenti programmatici (DUP): in sostanza i presupposti in base ai quali è possibile contabilizzare le spese di progettazione tra le spese in conto capitale sono che la spesa di progettazione sia contestualizzata in una programmazione complessiva dell'opera e che la realizzazione della stessa sia supportata da fonti di finanziamento attendibili e determinate all'inizio del processo programmatico. In assenza di tali presupposti, la spesa di progettazione deve essere contabilizzata al titolo 1°.

Con riferimento alle spese relative agli incarichi, si rileva il venir meno, ad opera del D.L. 124/2019, dei vincoli in materia di consulenze: rimane tuttavia vigente la necessità che i contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, siano riferiti alle attività istituzionali stabilite dalla legge. Si precisa che nel bilancio è prevista la spesa per un incarico di collaborazione in materia di programmazione comunitaria per € 5.000,00, del quale sarà indicato il limite nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio, così come richiesto dall'art. 3 comma della Legge n. 244/2007.

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del

servizio idrico integrato, ecc.).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni immobili, per le quali si evidenzia che, salvo ulteriori proroghe, dal 2020 non è più in vigore il blocco dell'adeguamento ISTAT previsto fino al 31/12/2019 dal D.L. 95/2012, art. 3 comma 1, modificato dall'art. 1 c. 1133 lettera c) della L. 145/2018. Si rilevano le spese per le elezioni e consultazioni referendarie nazionali nell'esercizio 2020: per tali poste sono stati previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente (o quasi) rimborsate.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

### TRASFERIMENTI CORRENTI

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Descrizione	2020	2021	2022
Trasferimento all'Ambito per servizi socio assistenziali	725.440,90	712.240,90	712.240,90
Trasferimenti al altri comuni per i servizi associati	85.715,69	0	0
TRASFERIMENTI PER SERVIZI C.A.M.P.P.	8.802,00	8.802,00	8.802,00
CONTR. PER `CARTA FAMIGLIA`	115.000,00	0	0
CONTR. A FAMIGLIE PER MISURE DI `SOLIDARIETA' ALIMENTARE` - Corr. E 2052/05	85.715,69	0	0
TRASF. X F.DO SOCIALE ATER PAGAM. CANONI ARRETRATI INDIGENTI L.R. 24/99	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TRASFERIMENTO PER FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE (COMPRESA LA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE)	174.500,00	174.500,00	174.500,00
CONTR. AD ENTI ISTIT. ED ASSOC. CULTURALI	17.000,00	16.000,00	16.000,00
CONTR. AD ASSOCIAZIONI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	88.500,00	88.500,00	88.500,00
CONTR. COMUNE AD ENTI ISTITUZ. ED ASSOCIAZIONI PER FINALITA' SOCIALI	11.800,00	9.400,00	9.400,00
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI PER ATTIVITA' NELL'AMBITO DEL TURISMO	1.800,00	1.800,00	1.800,00
VERS. QUOTA ASSOCIATIVA PER ATTIVITA' TEATRALI (ERT)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TRASF. ALLA REGIONE MAGGIOR GETTITO I.M.U. E TARES	701.056,46	701.056,46	701.056,46

### INTERESSI PASSIVI:

- La spesa per interessi passivi è prevista in € 690.520,97 per il 2020, in € 609.745,92 per il 2021 ed in € 526.824,90 per il 2022 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

## **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

## **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 61.115,04 nel 2020, per € 63.843,68 nel 2021 e per € 127.224,08 nel 2022 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 100.000,00 per ogni anno del triennio.

### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione non vi sono stanziamenti perché, alla data odierna, non vi sono situazione di rischio potenziale.

### IVA a debito

Vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo).

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo split payment.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Codroipo.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Concessione in uso di impianti sportivi
Concessione in uso locali attrezzati
Musei
Mense scolastiche
Trasporto scolastico
Asilo nido
Servizio depurazione e fognatura

## Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziameto	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.805.051,16	3.057.763,30	3.431.691,97	3.279.710,99	3.280.711,99	3.280.712,03	-4,428 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	214.257,72	230.048,71	270.179,78	254.330,83	255.447,19	255.447,19	-5,866 %
Acquisto di beni e servizi	7.170.029,06	7.049.343,55	7.824.572,18	7.282.049,90	7.185.745,29	7.198.012,88	-6,933 %
Trasferimenti correnti	1.689.700,05	1.801.546,45	2.323.800,83	2.080.338,47	1.853.795,36	1.853.795,36	-10,476 %
Interessi passivi	926.546,80	848.338,16	769.583,28	690.520,97	609.745,92	526.824,90	-10,273 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.977,54	68.183,54	63.562,08	24.433,84	16.350,00	16.350,00	-61,559 %
Altre spese correnti	160.870,63	209.029,36	698.224,36	1.013.225,78	1.110.054,42	1.157.434,82	45,114 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>12.978.432,96</b>	<b>13.264.253,07</b>	<b>15.381.614,48</b>	<b>14.624.610,78</b>	<b>14.311.850,17</b>	<b>14.288.577,18</b>	<b>-4,921 %</b>

#### **4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente**

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

1a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

1b) i crediti assistiti da fidejussione,

1c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

- Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di CAPITOLO

2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

2A) media semplice;

2B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

2C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che:

3a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata, mentre per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni;

3b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media con il metodo di cui al punto a), facendo riferimento anche ai dati extra-contabili, con riferimento agli esercizi pre-armonizzazione.

- 4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale è stata rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevedendo le seguenti percentuali:

2018	75,00%
2019	85,00%
2020	95,00%
Dal 2021 in poi	100%

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attività di verifica e controllo)	2020	90.000,00	52.531,20	53.000,00	C
		2021	150.000,00	92.160,00	92.200,00	
		2022	150.000,00	92.160,00	92.200,00	
1.01.01.16.001	ADDIZ. COMUNALE IRPEF (Attività ordinaria di gestione)	2020	1.410.000,00	0,00	0,00	A
		2021	1.432.526,56	0,00	0,00	
		2022	1.432.526,56	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA SMALTIM. RIFIUTI SOLIDI URBANI (Attività di verifica e controllo)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA SMALT. R.S.U. - RUOLI SUPPLETIVI (Attività di verifica e controllo)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.60.002	TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (natura di tassa) - (Attività di verifica e controllo)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.60.002	TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - x memoria (Attività di verifica e controllo)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.000	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI) (Al lordo del Tributo Provinciale del 4,5% di cui all' Art.19 del D.LGS. 504/92).	2020	2.023.378,00	223.552,92	224.000,00	C
		2021	2.023.378,00	235.318,86	235.500,00	
		2022	2.023.378,00	235.318,86	235.500,00	

1.01.01.76.001	TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attivita' di verifica e controllo)	2020	500,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S - DA FAMIGLIE - Q.TA CODROIPO	2020	1.130.000,00	351.034,50	352.000,00	C
		2021	1.140.000,00	372.780,00	373.000,00	
		2022	1.140.000,00	372.780,00	373.000,00	
3.02.02.01.000	INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI - DA FAMIGLIE	2020	5.000,00	3.692,18	3.700,00	C
		2021	5.000,00	3.886,50	3.900,00	
		2022	5.000,00	3.886,50	3.900,00	
3.02.03.01.004	INTROITI SANZ. AMMINISTR. C.D.S DA IMPRESE - Q.TA CODROIPO	2020	210.000,00	82.473,30	83.000,00	C
		2021	250.000,00	103.350,00	103.500,00	
		2022	210.000,00	86.814,00	87.000,00	
3.02.03.01.000	INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COM.LI DA IMPRESE	2020	2.500,00	1.200,33	1.300,00	C
		2021	2.500,00	1.263,50	1.300,00	
		2022	2.500,00	1.263,50	1.300,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2020	490.000,00	15.966,65	16.000,00	C
		2021	495.000,00	16.978,50	17.000,00	
		2022	500.000,00	17.150,00	17.500,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2020	54.000,00	3.026,70	3.100,00	C
		2021	54.000,00	3.186,00	3.200,00	
		2022	54.000,00	3.186,00	3.200,00	
3.01.02.01.002	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2020	84.000,00	0,00	0,00	A
		2021	84.000,00	0,00	0,00	
		2022	84.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI ALTRI CENTRI SPORTIVI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2020	20.750,00	7.120,16	7.200,00	C
		2021	20.750,00	7.494,90	7.500,00	
		2022	20.750,00	7.494,90	7.500,00	
3.01.02.01.021	PROVENTI DEL SERV. GEST. RIFIUTI URBANI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	2020	2.000,00	0,00	0,00	A
		2021	2.000,00	0,00	0,00	
		2022	2.000,00	0,00	0,00	

3.01.03.02.002	FITTI "CORTE AGNOLA"	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.000	FITTI "BORGO CAV. MORO"	2020	66.000,00	4.044,15	4.100,00	C
		2021	67.000,00	4.321,50	4.400,00	
		2022	68.000,00	4.386,00	4.400,00	
3.01.03.02.002	RIMBORSO SPESE USO IMMOBILI COMUNALI	2020	12.250,00	917,04	1.000,00	C
		2021	12.250,00	965,30	1.000,00	
		2022	12.250,00	965,30	1.000,00	
3.05.99.99.999	CONCORSO SPESE INSERIMENTO HANDICAPPATI C.S.R.E. E C.O.D. (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL' IVA)	2020	0,00	0,00	0,00	A
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RECUPERO SPESE DA PARTE DEGLI AFFITTUARI DI LOCALI COMUNALI	2020	4.000,00	0,00	0,00	A
		2021	4.000,00	0,00	0,00	
		2022	4.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	2020	900,00	0,00	0,00	A
		2021	900,00	0,00	0,00	
		2022	900,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2020</b>	<b>5.605.278,00</b>	<b>745.559,13</b>	<b>748.400,00</b>	
		<b>2021</b>	<b>5.743.304,56</b>	<b>841.705,06</b>	<b>842.500,00</b>	
		<b>2022</b>	<b>5.709.304,56</b>	<b>825.405,06</b>	<b>826.500,00</b>	

#### Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione

La norma è stata dapprima modificata ad opera dell'art. 38bis del D.L. 34/2019, e successivamente rivista con l'art. 50 del D.L. 124/2019, ridimensionando l'impatto sul bilancio degli enti e semplificando e prorogando alcuni meccanismi di calcolo, senza tuttavia eliminare l'obbligo in questione, come invece auspicato dagli enti. Da ultimo la legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. Non saranno dunque sanzionati gli eventuali sforamenti del 2019. In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Si ritiene pertanto di non prevedere nel bilancio di previsione 2020-2022 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2020, con riferimento all'esercizio 2021, qualora, sulla base della stima che verrà effettuata dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2020, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute, ne ricorrano i presupposti.

#### **4.2) Spese in conto capitale**

In relazione alla programmazione delle OO.PP si fa riferimento allo schema di Piano delle OO.PP nello schema approvato con deliberazione giuntales nr: 62 del 03.040.2020.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

#### **Le spese conto capitale**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.443.114,63	1.477.847,12	4.147.683,81	10.076.272,39	1.723.184,05	2.505.692,39	142,937 %
Contributi agli investimenti	73.654,84	10.000,00	95.309,00	35.921,88	10.000,00	0,00	-62,310 %
Altre spese in conto capitale	12.249,18	53.976,30	7.883.091,14	115.692,62	0,00	0,00	-98,532 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>2.529.018,65</b>	<b>1.541.823,42</b>	<b>12.126.083,95</b>	<b>10.227.886,89</b>	<b>1.733.184,05</b>	<b>2.505.692,39</b>	<b>-15,653 %</b>

#### **4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili nell'anno 2020**

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio con evidenza dei finanziamenti.

	PREVISIONE 2020	contr. statali e regionali	Alienazione beni patrimoniali	Vendita aree PIP	L. 10/77	Trasf. di cap. da altri soggetti e risc. di crediti	Avanzo di amministrazione	Avanzo di bilancio
							F.di Vincolati	
manut. straord. immobili adibiti ad uffici comunali	3.000,00	3.000,00						
adeg. sismico Municipio comunale	103.030,30	102.307,61		722,69				
messa in sicurezza soffitti e controsoffitti municipio	1.933,78						1.933,78	
informatizzazione serv. generali	12.000,00	12.000,00						
adeg. rete dati comune - integrazione	6.500,00	6.500,00						
manut. straord. uff. tecnico	3.000,00	3.000,00						
manut. straord. beni demaniali e patrimoniali	3.000,00	3.000,00						
spese condominiali in c/capitale immobili comunali	2.500,00	2.500,00						
manut. straord. magazzino comunale	2.000,00	2.000,00						
manut. straord. caserma CC.CC.	2.000,00	2.000,00						
acq. attrezz. per polizia locale	500,00						500,00	
acq. ed allestimento mezzo polizia locale	15.000,00						15.000,00	
realizz. impianti per la sicurezza ambientale	48.165,00						48.165,00	
acq. armi per polizia locale	1.421,98						1.421,98	
acq. attrezz. informatiche per polizia locale	1.600,00						1.600,00	
acq. mobili ed arredi per polizia locale	12.500,00						12.500,00	
rest. economie contributive c/capitale serv. polizia locale	34.276,45						34.276,45	
contrib. a famiglie per sist. di sicurezza	24.721,88						24.721,88	
contrib. ad imprese per sist. di sicurezza	1.200,00						1.200,00	
acq. attrezzature Protezione Civile	1.000,00	1.000,00						
manut. straord. fabbricato Protezione Civile	2.500,00	2.500,00						
ristrutt. scuola materna di Via IV Novembre	104.360,65	100.000,00		4.360,65				
manut. straord. scuole materne	3.000,00				3.000,00			
miglior. sismico scuola elem. "Candotti" di Via Friuli	700.000,00	700.000,00						
manut. straord. sc. elementari	18.650,00	7.181,11			11.468,89			
manut. straord. sc. media	4.000,00				4.000,00			
adeg. parti non strutturali edifici scolastici diversi - Il lotto	251.387,79			251.387,79				
manut. straord. Biblioteca Comunale	18.000,00				18.000,00			

acq. mobili ed arredi per "sistema bibliotecario"	5.000,00	5.000,00						
acq. attrezz. informatiche per "sistema bibliotecario"	5.000,00	5.000,00						
adeg. normativo teatro comunale	2.000,00	2.000,00						
manut. straord. Auditorium comunale	3.000,00	3.000,00						
manut. straord. barchessa villa Kechler	3.700,00	3.700,00						
manut. straord. cimiteri	3.000,00				3.000,00			
realizz. ed allest. "centro di riuso"	80.000,00	80.000,00						
manut. straord. asilo nido	3.000,00				3.000,00			
realizz. ed allestimento "orti urbani" e sgambamento cani	115.000,00		115.000,00					
Manut. straord. Maxi palestra	18.500,00				18.500,00			
contr. per invest. ad assoc. ricreative e sportive	10.000,00	10.000,00						
manut. straord. imp. sportivi diversi	3.000,00	3.000,00						
Realizz. campo sintetico Polisportivo - integrazione	50.000,00			50.000,00				
Sistem. ed adeguam. Polisportivo Comunale	3.000,00	3.000,00						
sist. area sportiva "Impianti base"	3.000,00	3.000,00						
manut. straordinaria piscina comunale	3.000,00				3.000,00			
manut. straord. impianti illum. pubblica	25.000,00				25.000,00			
efficient. energetico impianti illum. pubblica	95.000,00	90.000,00			5.000,00			
Sistemazione strade e marciapiedi - 2020	200.000,00		85.000,00	115.000,00				
espori per completamento via Veneto	2.760,00					2.760,00		
manut. straord. e rifacim. rete di scolo acque minori - III lotto (S. Martino)	120.000,00			120.000,00				
manut. straordinaria strade e marciapiedi	98.000,00				0,00			98.000,00
acq. segnaletica stradale	8.000,00							8.000,00
inc. professionali esterni viabilità - agg. piano generale del traffico	49.800,00	49.800,00						
rest. somme versate da imprese per oneri L.10/77	81.416,17				81.416,17			
	<b>2.371.424,00</b>	<b>1.204.488,72</b>	<b>200.000,00</b>	<b>541.471,13</b>	<b>175.385,06</b>	<b>2.760,00</b>	<b>141.319,09</b>	<b>106.000,00</b>

## Elenco degli interventi programmati per spese di investimento nel triennio 2020-2022

Cod. di bilancio	Descrizione	2020			Previsione 2021	Previsione 2022
		F.P.V. al 1 gen.	Risorse	Previsione		
01.11-2.02.01.03.000	ACQ. MOBILI ED ARREDI UFF. COM.LI DIVERSI	1.785,32		1.785,32		
01.11-2.02.01.09.000	MANUT. STR. IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI	195.371,49	3.000,00	198.371,49	3.000,00	3.000,00
01.11-2.02.01.09.019	ADEG. SISMICO MUNICIPIO COMUNALE	96.969,70	103.030,30	200.000,00	50.000,00	645.192,39
01.11-2.02.01.09.019	INT. MESSA IN SICUREZZA MUNICIPIO COMUNALE	92.527,76	1.933,78	94.461,54		
01.11-2.02.01.07.000	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE SERVIZI GENERALI		12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.08-2.02.01.09.009	ADEG. INFRASTRUTT. TELEMATICA COMUNALE	72.000,00	6.500,00	78.500,00		
01.06-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZATURE C/O MAGAZZINO COMUNALE				5.000,00	5.000,00
01.06-2.02.01.09.019	MANUT. STRAORD. UFF. TECNICO		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.06-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFESS. ESTERNI UFF. TECNICO	101.732,88		101.732,88		
01.05-2.02.01.09.000	MAN. STRAORD. BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	23.937,60	3.000,00	26.937,60	3.000,00	3.000,00
01.05-2.02.01.09.001	SPESE CONDOMINIALI IN C/CAPITALE IMMOBILI COMUNALI		2.500,00	2.500,00		
01.06-2.02.01.09.019	MANUT. STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.05-2.02.01.09.002	MANUT. STRAORD. CASERMA C.C.		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03.01-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZATURE PER POLIZIA MUNICIPALE	7.368,80	500,00	7.868,80		
03.01-2.02.01.01.001	ACQ. ED ALLEST. MEZZO POL. LOCALE		15.000,00	15.000,00		
03.01-2.02.01.04.000	REALIZZ. IMPIANTI PER LA SICUREZZA AMBIENTALE		48.165,00	48.165,00		
03.01-2.02.01.08.001	ACQ. ARMI PER POLIZIA MUNICIPALE	9.078,02	1.421,98	10.500,00		
03.01-2.02.01.07.000	ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE PER POLIZIA MUNICIPALE		1.600,00	1.600,00		
03.01-2.02.01.03.001	ACQ. MOBILI ED ARREDI PER POLIZIA LOCALE		12.500,00	12.500,00		
03.01-2.05.04.02.001	REST. ECONOMIE CONTRIB. IN C/CAPITALE SERV. POL. MUNICIPALE		34.276,45	34.276,45		
03.02-2.03.02.01.001	CONTR. A FAMIGLIE PER SISTEMI DI SICUREZZA		24.721,88	24.721,88		
03.02-2.03.03.03.999	CONTR. AD IMPRESE PER SISTEMI DI SICUREZZA		1.200,00	1.200,00		
11.01-2.02.01.05.999	ACQ. ATTREZZ. PROTEZIONE CIVILE		1.000,00	1.000,00	1.500,00	1.000,00
11.01-2.02.01.09.019	MANUT. STRAORD. FABBRICATO PROTEZIONE CIVILE		2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
04.01-2.02.01.09.999	RISTRUTT. SC. MATERNE DIVERSE		104.360,65	104.360,65	80.000,00	930.000,00
04.01-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI PER SC. ELEMENTARI	579,75		579,75		
04.02-2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	310.901,26	700.000,00	1.010.901,26	257.143,10	
04.02-2.02.01.09.003	MANUT. STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI		18.650,00	18.650,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE				125.000,00	125.000,00
04.02-2.02.01.09.003	MANUT. STRAORD. SCUOLA MEDIA	48.118,39	4.000,00	52.118,39	4.000,00	4.000,00
04.02-2.02.01.09.003	AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	43.486,30		43.486,30		
04.02-2.02.01.09.003	ADEG. EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI	13.612,21	251.387,79	265.000,00		

05.02-2.02.01.09.018	SISTEM. AREA ESTERNA BIBLIOTECA COMUNALE	105.494,43		105.494,43		
05.02-2.02.01.09.018	MANUT. STRAORD. BIBLIOTECA COMUNALE	44.822,01	18.000,00	62.822,01	3.000,00	3.000,00
05.02-2.02.01.09.018	MANUT. STRAORD. MUSEO ARCHEOLOGICO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)	5.404,60		5.404,60		
05.02-2.02.01.03.999	ACQ. MOBILI ED ARREDI MUSEO CARROZZE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)				300,00	300,00
05.02-2.02.01.03.000	ACQ. MOBILI ED ARREDI PER "SISTEMA BIBLIOTECARIO"		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-2.02.01.07.000	ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE PER "SISTEMA BIBLIOTECARIO"		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
05.02-2.02.01.09.018	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	1.101.130,24	2.000,00	1.103.130,24	2.000,00	2.000,00
05.02-2.02.01.09.018	MANUT. STRAORD. AUDITORIUM COMUNALE	0,01	3.000,00	3.000,01	153.000,00	303.000,00
05.01-2.02.01.10.000	MANUT. STRAORD. PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO	211.044,86		211.044,86		
05.01-2.02.01.09.018	SISTEM. E MANUT. STRAORD. BARCHESSA VILLA KECHLER	81.937,34	3.700,00	85.637,34	3.000,00	3.000,00
08.02-2.02.01.09.001	MANUT. STRAORD. ALLOGGI RESID. "BORGO CAV. MORO"				2.500,00	2.500,00
08.01-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFES. ESTERNI URBANISTICA	9.798,00		9.798,00		
12.09-2.02.01.09.015	MANUT. STRAORD. CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZIONI		3.000,00	3.000,00	123.000,00	3.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZ. LOCULI CAPOLUOGO E FRAZIONI	207.874,97		207.874,97		
09.02-2.02.01.09.000	REALIZZ. ED ALLEST. "CENTRO DI RIUSO"	102.493,63	80.000,00	182.493,63	192.000,00	
09.03-2.02.01.01.001	ACQ. AUTOMEZZO PER SERV. SMALTIM. RIFIUTI	229.775,00		229.775,00		
12.01-2.02.01.09.017	MANUT. STRAORD. ASILO NIDO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI DELL'IVA)		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
16.01-2.02.01.09.000	REALIZZ. ED ALLEST. "ORTI URBANI"		115.000,00	115.000,00		
09.02-2.02.01.09.000	MANUT. STRAORD. E SIST. PARCHI E GIARDINI	19.452,83		19.452,83		
09.02-2.02.02.02.000	OPERE DI RIPRISTINO AMBIENTALE	398.311,16		398.311,16		
08.01-2.02.01.03.999	ARREDO URBANO				5.000,00	5.000,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORD. PALAZZETTO DELLO SPORT	10.919,00	18.500,00	29.419,00	3.500,00	3.500,00
06.01-2.02.01.03.999	GIOCHI DI QUARTIERE	34.966,46		34.966,46	30.000,00	30.000,00
06.01-2.02.01.05.000	ACQ. ATTREZZATURE PER IMP. SPORTIVI DIVERSI				3.000,00	3.000,00
06.01-2.03.04.01.001	CONTR. PER INVESTIMENTI AD ASSOC. RICREAT. E SPORTIVE		10.000,00	10.000,00	10.000,00	
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
06.01-2.02.01.09.016	ADEG. PALESTRA SC. MEDIA "G. BIANCHI"	835.542,26		835.542,26		
06.01-2.02.01.09.016	ADEG. IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	193.856,01		193.856,01		
06.01-2.02.01.09.016	SISTEM. ED ADEGUAM. POLISPORTIVO	300.173,86	53.000,00	353.173,86	203.000,00	3.000,00
06.01-2.02.01.09.016	SISTEM. ED ADEGUAM. IMPIANTI BASE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUT. STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUT STRAORD. IMPIANTI ILLUMINAZIONE DIVERSI	317.611,26	25.000,00	342.611,26	15.000,00	15.000,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTR. ED ADEGUAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	95.961,35	95.000,00	190.961,35		
10.05-2.02.01.09.012	MANUT. STRAORDINARIA RETE STRADALE	166.768,10		166.768,10		
10.05-2.02.01.09.012	SISTEM. VIABILITA' CAPOLUOGO E FRAZIONI	208.991,60	200.000,00	408.991,60	280.000,00	335.000,00
10.05-2.02.02.01.000	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE VIABILITA'	2.721,60	2.760,00	5.481,60		
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	155.608,89		155.608,89		
10.05-2.02.01.09.000	APERTURA FOSSI STRADALI E SISTEM. STRADE BIANCHE	124.113,14	120.000,00	244.113,14		

10.05-2.02.01.09.012	SIST. PARCHEGGIO AUTOBUS C/O STAZIONE FF.SS.	866.908,80		866.908,80		
10.05-2.02.01.09.012	MANUT. STRAORD. RETE STRADALE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	241.611,90	98.000,00	339.611,90	20.000,00	20.000,00
10.05-2.02.01.09.012	COSTRUZ. STRADE E MARCIAPIEDI				63.040,95	
10.05-2.02.01.99.999	ACQ. SEGNALETICA STRADALE		8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
10.05-2.02.01.99.999	ACQ. NUMERI CIVICI E TARGHE TOPONOMASTICHE				700,00	700,00
10.05-2.02.01.01.001	ACQ. AUTOMEZZO PER SERV. VIABILITA'	44.041,50		44.041,50	35.000,00	
10.05-2.02.03.05.001	INCARICHI PROFESS. ESTERNI VIABILITA'		49.800,00	49.800,00		
08.01-2.02.01.09.000	PIANO PARTICOLAREGGIATO PASSARIANO	22.339,68		22.339,68		
08.01-2.02.01.09.000	INTERV. CENTRO PASSARIANO AMBITO L.R. 2/83 - fin. mutuo	288,21		288,21		
08.01-2.02.03.05.001	INC. PROFESS. ESTERNI - AMBITO L. R. 2/83	53.968,95		53.968,95		
08.01-2.02.01.10.000	RIQ. P.ZZA "TONDA" A PASSARIANO - AMBITO L.R. 2/83	645.061,76		645.061,76		
01.11-2.05.04.05.001	RESTITUZ. SOMME INDEBITAMENTE VERSATE DA IMPRESE PER ONERI L. 10/77		81.416,17	81.416,17		
		<b>7.858.482,89</b>	<b>2.371.424,00</b>	<b>10.227.886,89</b>	<b>1.733.184,05</b>	<b>2.505.692,39</b>

#### **4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

#### **Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento**

<b>Descrizione fonte di finanziamento</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	200.000,00	200.000,00	0,00
ALIENAZIONE AREE P.I.P	541.471,13	183.040,95	0,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE	175.385,06	224.818,89	225.318,89
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA SOGGETTI PRIVATI	2.760,00	0,00	0,00
AVANZO DI BILANCIO	106.000,00	139.000,00	148.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	141.319,09		
CONTRIBUTI REGIONALI	1.114.488,72	986.324,21	1.502.373,50
CONTRIBUTI STATALI	90.000,00	0,00	,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.856.462,89	0,00	0,00
MUTUI			630.000,00
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>10.227.886,89</b>	<b>1.733.184,05</b>	<b>2.505.692,39</b>

### **4.2.3) Contributi agli investimenti**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

### **Contributi agli investimenti**

Descrizione contributo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
CONTRIBUTI STATALI		0,00	0,00
	90.000,00		
CONTRIBUTI REGIONALI PER INVESTIMENTI			
	1.114.488,72	986.324,21	1.502.373,50
<b>TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>1.204.488,72</b>	<b>986.324,21</b>	<b>1.502.373,50</b>

Qui di seguito il dettaglio dei contributi agli investimenti iscritti nel triennio:

Descrizione contributo	Previsione	Previsione	Previsione
contributo statale per efficientamento energetico	90.000,00		
trasferimento regionale per investimenti	122.181,11	122.181,11	122.181,11
contributo regionale sistemazione Auditorium		150.000,00	300.000,00
contributo regionale per interventi di adeguamento sismico municipio	102.307,61	50.000,00	645.192,39
contributo regionale per ristrutturazione scuola materna	100.000,00	80.000,00	300.000,00
contributo regionale demolizione scuola Bianchi e ampliamento Fabris		125.000,00	125.000,00
contributo regionale per miglioramento sismico sc. Elementare . "Candotti"	700.000,00	257.143,10	
contributo regionale per "sistema bibliotecario"	10.000,00	10.000,00	10.000,00
contributo regionale per realizzazione "centro riuso"	80.000,00	192.000,00	
Totale	1.204.488,72	986.324,21	1.502.373,50

#### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

##### Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000 %</b>

Non sono previste acquisizioni nel triennio.

#### **4.4) Spese per rimborso di prestiti**

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 16.020.546,97.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a euro 1.822.390,91.

#### **Le spese per rimborso prestiti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.822.376,68	1.841.729,93	1.779.572,74	1.822.390,91	1.901.065,05	1.881.548,04	2,406 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>1.822.376,68</b>	<b>1.841.729,93</b>	<b>1.779.572,74</b>	<b>1.822.390,91</b>	<b>1.901.065,05</b>	<b>1.881.548,04</b>	<b>2,406 %</b>

#### **4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere**

Non sono state previste anticipazioni istituto tesoriere, conseguentemente non sono state attivate nemmeno le relative uscite.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	2.851.381,24	1.444.948,76	6.426.000,00	6.314.000,00	6.314.000,00	6.314.000,00	-1,742 %
Uscite per conto terzi	1.943.906,11	1.604.749,43	2.186.000,00	1.951.000,00	1.930.000,00	1.930.000,00	-10,750 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.795.287,35</b>	<b>3.049.698,19</b>	<b>8.612.000,00</b>	<b>8.265.000,00</b>	<b>8.244.000,00</b>	<b>8.244.000,00</b>	<b>-4,029 %</b>

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Si precisa comunque che sebbene vengano segnalate come entrate non ricorrenti tutte quelle relative all'attività di verifica e controllo, per una parte considerevole sono accertate con regolarità ogni anno, determinando una entrata avente frequenza ordinaria

### **ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.01.01.06.002	I.M.U. DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (Attività di verifica e controllo)	90.000,00	150.000,00	150.000,00
1.01.01.60.002	TIA - TARES E TARI DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attività di verifica e controllo)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.01.01.76.002	TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DERIVANTE DA ACCERTAMENTO SU ANNUALITA' PREGRESSE (attività di verifica e controllo)	500	0	0
2.01.01.01.001	RIMB. ELEZIONI E REFERENDUM - corr. S 2190/01	91.000,00	91.000,00	91.000,00
2.01.01.02.001	CONTR. REG. PER MISURE DI 'SOLIDARIETA' ALIMENTARE' - Corr. S 1877/10	85.715,69	0	0
2.01.01.02.001	CONTR. REG. INSERIMENTO L.S.U. E CANTIERI LAVORO (Politiche per il lavoro)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		<b>290.715,69</b>	<b>264.500,00</b>	<b>264.500,00</b>

Si segnalano a parte anche le entrate derivante da violazione al C.D.S. per i quali si fa rimando alla deliberazione giuntalesulla destinazione degli stessi

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
12.04.1.04.02.02.999	CONTR. A FAMIGLIE PER MISURE DI 'SOLIDARIETA' ALIMENTARE' - Corr. E 2052/05	85.715,69	0	0
01.07.1.01.01.01.003	STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.07.1.01.02.01.000	ONERI SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	11.000,00	11.000,00	11.000,00
01.07.1.02.01.01.001	IRAP SU STRAORD. UFFICIO ELETTORALE PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.500,00	3.500,00	3.500,00
01.07.1.03.01.02.010	ACQ. ALTRI BENI DI CONSUMO PER ELEZIONI E REFERENDUM	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.07.1.03.02.07.000	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.07.1.03.02.13.002	SERVIZI AUSILIARI PER ELEZIONI E REFERENDUM	2.000,00	2.000,00	2.000,00
01.07.1.03.02.16.002	SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ELEZIONI E REFERENDUM	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.07.1.03.02.99.004	ALTRI SERVIZI PER ELEZIONI E REFERENDUM	25.000,00	25.000,00	25.000,00
15.03.-1.03.02.12.999	SPESE INSERIMENTO "CANTIERI LAVORO	18.700,00	18.700,00	18.700,00
15.03.-1.03.02.12.999	ONERI SU SPESE PER INSERIMENTO "CANTIERI DI LAVORO"	3.300,00	3.300,00	3.300,00
15.03.-1.02.01.01.001	ONERI IRAP SU "INSERIMENTO CANTIERI DI LAVOTO	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	<b>202.335,69</b>	<b>116.621,00</b>	<b>116.622,00</b>

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Alla data di stesura della presente relazione non vi sono garanzie rilasciate in favore di altri soggetti.

**7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Il comune di Codroipo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari, derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**

**Enti e organismi strumentali**

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Consorzi	1	1	1	1	
Aziende	1	1	1	1	
Istituzioni	0	0	0	0	
Società' di capitali	2	2	2	2	
Concessioni	0	0	0	0	
Unione di comuni	0	0	0	0	
Altro	2	2	2	2	

**9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

**Società partecipate**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
A&T 2000 S.p.A.	www.aet2000.it	7,82900	Gestisce attività ed interventi in materia di rifiuti in tutte le forme, fasi e processi che a livello intercomunale possono conseguire migliori condizioni di economicità, efficienza ed efficacia.	31-12-2030	0,00	525.958,00	750.879,00	473.942,00
CAFC S.p.A.	www.cafcspa.com	2,54000	Gestione, esercizio e costruzione di adduttrici per la distribuzione dell'acqua potabile, nonché di reti interne comunali di distribuzione oltre alla gestione del servizio di fognatura compresa la manutenzione delle strutture.	31-12-2030	0,00	10.771.413,00	10.487.087,00	7.122.219,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

## 10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	6.270.349,46
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	5.231.183,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	23.846.666,19
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	22.162.191,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	198,72
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	133.500,17
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.779,78
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020</b>	<b>13.322.089,15</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 <sup>(1)</sup>	7.866.062,30
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 <sup>(2)</sup></b>	<b>5.456.026,85</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>	4.129.567,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	9.940,08
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>4.139.507,08</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	267.830,80
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>267.830,80</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>469.517,10</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>579.171,87</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00

Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	204.628,43
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>204.628,43</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Di seguito l'elenco delle spese finanziate con la quota di avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione:

#### spese in conto capitale

messa in sicurezza soffitti e controsoffitti municipio	1.933,78
Acquisto attrezzature per polizia locale	500,00
Acquisto ed allestimento mezzo polizia locale	15.000,00
realizzazione. impianti per la sicurezza ambientale	48.165,00
acquisto armi per polizia locale	1.421,98
Acquisto attrezzature informatiche per polizia locale	1.600,00
acquisto mobili ed arredi per polizia locale	12.500,00
restituzione economie contributive c/capitale servizio di polizia locale	34.276,45
contributi a famiglie per sistemi di sicurezza	24.721,88
contributi ad imprese per sistemi di sicurezza	1.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>141.319,09</b>

#### Spese correnti

"Politiche di sicurezza 2016" - restituzione economie contributive	1.280,49
"Politiche di sicurezza 2017" - restituzione economie contributive	6.803,35
"Politiche di sicurezza 2018" - restituzione economie contributive	1.478,67
"Politiche di sicurezza 2019" - utilizzo per finalità ed interventi come da programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2019 approvato con DGR 464/2019 su L.R. 9/2009.	40.546,83
"incentivi regionali natalità e lavoro femminile 2019" trasferimento all'ASP D. Moro – ente gestore Servizi Sociali	13.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>63.309,34</b>

Ulteriore dettaglio nella tabella dimostrativa, allegata al bilancio di previsione

## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

documenti contabili sono stati predisposti sulla base delle norme contabili vigenti, e in particolare seguendo le disposizioni del Decreto Legislativo 118/2011, contenente le disposizioni sull'armonizzazione contabile. Il bilancio nel suo complesso è in equilibrio, risultano rispettati gli equilibri corrente e in conto capitale. Il saldo finale di cassa previsto è positivo, mentre risulta rispettato anche il saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

L'esigenza di approvare il bilancio 2020 dell'ente prima della proroga approvata dall'esecutivo nazionale va ricercata nella volontà e necessità di operare in esercizio "normale" e poter continuare le importanti opere in essere.

Tale esigenza è stata temperata con la predisposizione di un documento che consapevolmente risulta destinatario di successivi interventi e di monitoraggi da parte di tutti gli uffici.

È importante tenere conto del fatto che il documento è stato redatto in tempi che precedono l'emergenza sanitaria, dunque è molto probabile che subirà delle modifiche. Ne consegue che, al fine di garantire ed assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio, la situazione verrà costantemente monitorata, limitando le spese a quelle strettamente necessarie ed improrogabili nella prima parte dell'anno, fino a quando non si avrà un quadro economico finanziario definito e si procederà all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio e dei collegati documenti programmatici.